

Napoli, rapina con sparatoria. Un morto e due feriti

Un pregiudicato è morto e due suoi complici, marito e moglie, sono rimasti feriti l'altra notte nel corso di un tentativo di rapina in un Pub. Il bandito, con la pistola in pugno, ha immobilizzato i clienti del locale mentre i suoi amici hanno cominciato a razzare gioielli e portafogli degli avventori. Uno dei presenti, il commerciante di preziosi A. F., di 27 anni, ha estratto da una tasca dei pantaloni una pistola (regolarmente posseduta) e, dopo aver urlato ai rapinatori di fermarsi, ha cominciato a fare fuoco: cinque colpi esplosivi in rapida successione hanno colpito in pieno i tre assaltatori. La peggio è toccata a Stefano Calazzo, di 28 anni, che è morto all'istante. La donna, Maria Teresa Monte, di 32, rimasta gravemente ferita, attualmente è ricoverata in ospedale. Il marito di questa, Giustino Borretta, di 25 anni, benché colpito al gluteo, è riuscito a fuggire: i poliziotti lo hanno arrestato qualche ora dopo al pronto soccorso dell'ospedale civile di Aversa, dove il giovane si era recato per farsi medicare. Nella sparatoria è stato coinvolto anche un ragazzo, Vincenzo Annunziata, che era appena entrato nel locale "Baeme's", al viale Colli Aminei, un quartiere sulla collina del Vomero.



L'autocisterna esplosa durante i lavori di manutenzione in una ditta di Fidenza

A. Porcari/Ansa

Scoppia la cisterna, due morti Fidenza, anche otto operai feriti dall'esplosione

Un acconto di oltre 6 milioni per l'infermiere malato di Aids

Ed è sei milioni e mezzo l'assegno che sarà messo a disposizione di Raffaele Colacelli, l'infermiere che ha contratto l'Aids sul lavoro e ha chiesto di poter ricevere la pensione prima di morire. Lo ha reso noto il ministro della sanità Raffaele Costa aggiungendo che la Prefettura di Bologna ha infatti fatto sapere che, a partire da giovedì 12 gennaio, sarà a disposizione di Colacelli la somma a titolo di acconto sul trattamento di pensione di invalidità e di indennità di accompagnamento maturata al 31 dicembre di quest'anno. Costa ha poi detto di avere interessato la direzione dell'Inail competente - Servizi Gestione Assicurativi - che ha assicurato la massima sollecitudine nell'accertamento delle cause che avrebbero portato alla malattia dell'infermiere. Colacelli ha riferito in che modo ha contratto il virus: nella primavera del 1988 mentre trasportava in ambulanza da Lanciano a Pescara una provetta di sangue, a sua insaputa, infetto, si è rovesciata sulla sua gamba, per altri motivi già ferita.

Due operai giovanissimi - 21 anni uno, appena 16 l'altro - sono rimasti uccisi in mattina dallo scoppio di un'autocisterna che stavano rivestendo all'interno della ditta "2pz" di Fidenza (Piemonte). La terribile esplosione dovuta forse al contatto fra la fiamma ossidrica e un residuo di gas ha tagliato in due il mezzo pesante e scoppiato il capannone in cui si trovava coinvolgendo tutti i presenti otto feriti di cui due gravi

DALLA NOSTRA INVIATA STEFANIA VICENTINI

FIDENZA (Pr) - Non aveva voglia di andare a lavorare stamattina. Stava quasi per prolungare il fine, magari l'avrebbe fatto. Ma poi ha chiamato in ditta e gli hanno detto che avevano bisogno: così è uscito. Alle 9 ho visto molte ambulanze correre verso la zona artigianale. Oidio non sarà mica successo qualcosa nella ditta di Christian? ho detto a mio marito. Con sforzo di battere il dolore, con tutta la voce e il pianto, ma la morte di quell'amatissimo figlio di 21 anni, unico e a lungo desiderato, è un'idea che la fa quasi impazzire. Patrizia Parma, casalinga e la madre di Christian, il giovane di Fidenza ucciso dall'esplosione di un'autocisterna cui stava lavorando insieme ad altri colleghi nel capannone della ditta "2pz" situata nella zona artigianale. Banda di Fidenza specializzata nella pos-

malattia e invece è stato a casa appena un giorno. Due operai giovanissimi pieni di vita e di salute (Christian amava il calcio ed era un discreto ciclista) dilaniati mentre stavano assolvendo le loro mansioni: ennesime vittime di quegli infortuni sul lavoro che purtroppo continuano a ripetersi con agghiacciante frequenza.

Se tutte le misure di sicurezza fossero state prese e dunque la colpa possa darsi solo alla mala sorte o se invece qualcuno abbia agito con superficialità e impempia è cosa che l'Usl e tecnici dell'ufficio di medicina del lavoro i carabinieri e i vigili del fuoco di Fidenza stanno cercando di appurare. Una delle ipotesi è che all'interno della cisterna non bonificata a dovere fossero rimasto un residuo di gas o di catrame che al contatto con la fiamma ossidrica usata per sistemare il rivestimento ha provocato una violenta esplosione. L'automezzo si è praticamente spaccato in due e la parte posteriore è stata "sparata" sul fondo del capannone. L'onda d'urto è stata fatale da scarsa ventata ad alcune decine di metri Christian, che è morto prima ancora di giungere in ospedale e scoppiare letteralmente il tetto in epine della costruzione.

«È stata una fortuna» - commenta un carabiniere - perché l'esplosione ha trovato una valvola di sfogo. Se il soffitto fosse stato in cemento

BENITO INCATASCIATO
La famiglia ricorda con affetto il figlio Fabio e il fratello Giuseppe. La salma sarà esposta da oggi presso la casa di Ruffini in via V. Emanuele dove alle ore 16 sarà effettuato la commemorazione.
Firenze, 10 gennaio 1995

BENITO INCATASCIATO
È stato un protagonista della vita intellettuale, politica e culturale della Toscana e di Firenze. Chi lo ha conosciuto porterà con sé il ricordo indelebile di una vita intensa di cultura, di delicatezza umanitaria di impegno sociale. L'Unione regionale del Pds toscano è vicina al dolore di Laura di Fabio e di Ilana e rende onore a un suo dirigente indimenticabile per intelligenza e originalità.
Firenze, 10 gennaio 1995

La Federazione Toscana del Pds esprime il più sincero e profondo cordoglio per la perdita del caro compagno.

BENITO INCATASCIATO
Uomo colto, pacato di grande altruismo e generosità, stimato e apprezzato per la sua militanza politica e per il suo lungo impegno al servizio dell'associazionismo democratico.
Firenze, 10 gennaio 1995

Ricordando i preziosi consigli e l'attenzione costante per le nuove generazioni di

BENITO INCATASCIATO
Francesca e Christian si stringe attorno al dolore di famiglia.
Firenze, 10 gennaio 1995

Indimenticabile

BENITO
ci m'isoleranno il tuo spirito creativo, la tua simpatia e il tuo sorriso. Ci stringiamo al dolore di Laura, Fabio e Ilana. Leonardo Demetrio, Giovanni Gozzini, Marina Nicchi, Giorgio Van Strien.
Firenze, 10 gennaio 1995

Chiedo Lombardi ricorda la figura serena e compiaciuta.

BENITO INCATASCIATO
ed esprime il suo cordoglio a Giuseppe e alla famiglia.
Firenze, 10 gennaio 1995

Alessandro Pesci sindaco di Fiesole piangette con noi.

BENITO INCATASCIATO
con il cuore di tante battaglie politiche e sociali e al dolore di Laura, Fabio, Ilana.
Fiesole (Fi), 10 gennaio 1995

I soci dell'Istituto Giannini toscano piangono la perdita di

BENITO INCATASCIATO
Ne ricordiamo l'opera come direttore dell'Istituto nella quale ha manifestato la sua grande sensibilità e apertura culturale e la sua vitalità e qualità umane. Sono vicine il suo ilar e il suo.
Firenze, 10 gennaio 1995

Re, ad amici con intimo affetto.

BENITO INCATASCIATO
un anima, un prezioso collaboratore del Istituto Giannini toscano con il quale abbiamo condiviso fatiche e speranze. Daniela De L. e i bambini e Vittoria.
Firenze, 10 gennaio 1995

Gabrieli, Capelli ricorda con affetto e rimpianto il tuo.

BENITO INCATASCIATO
Firenze, 10 gennaio 1995

La referta sul caso di Fidenza esprime le più vive condoglianze alla famiglia per la perdita di te.

BENITO INCATASCIATO
Firenze, 10 gennaio 1995

Dante Pugliese ricorda con commovente affetto.

BENITO INCATASCIATO
esprime al dolore della famiglia.
Bologna, 10 gennaio 1995

Liberti e con Giovanni e Paolo, Vittorio e Susanna ricordiamo con affetto.

BENITO INCATASCIATO
ne ricorda l'impiego. L'amore per l'attività professionale per l'Unità.
Firenze, 10 gennaio 1995

BENITO INCATASCIATO
ricordandolo con affetto e commovente.
Roma, 10 gennaio 1995

Le parole la dignità, il calore. Questo con tanta tenerezza ricordiamo di nostro zio.

BENITO
Leonardo, Beatrice ed Eleonora.
Firenze, 10 gennaio 1995

L'Usp regionale e provinciale ricordando con affetto.

BENITO INCATASCIATO
dirigente attivo del movimento associativo toscano, sotto i cui auspici in questo momento di dolore.
Firenze, 10 gennaio 1995

All'improvviso in un giorno di festa, è stato violentemente tolto alla vita.

GABRIELE SANTODONATO
uomo raro, caro a chiunque abbia avuto la fortuna di conoscerlo. La moglie, i figli Giuseppe e Rosalba, la sorella Antonietta, i nipoti, i familiari tutti, con gli amici di Montemario e della sua Ceccano, lo piangono alto.
Roma, 10 gennaio 1995

La famiglia Conti e Mon Walli addolorati per la perdita di

ALBERTO PULITI
sottoscrive in sua memoria 200.000 Lit per l'Unità.
Firenze, 10 gennaio 1995

1890 1976
Tu perseguitato politica antifascista comunista, partigiano combattente, educatore insegnante.

CESIRA FIORI
la meraviglieresti farlo constatare che lo Avanguardia Democratica Femminili come soggetto a se stessa, non intervergono non partecipano con loro specifici proposte alla battaglia politica in corso. La soluzione sarà determinante per la collocazione di te Donne e di famiglia nella società italiana. Sono certo che tu con la tua classica energia e determinazione non accetterai l'isolamento. L'amicizia lemmi in te, entra in campo come forza decisa di questa battaglia. Tu, figlio, Mario Manunucari sottoscrive per il tuo giornale di lotta. L'Unità.
Roma, 10 gennaio 1995

I familiari nell'impossibilità di farlo auguriamoci magriano quanti hanno avuto il tuo dolore per la scomparsa del caro.

ISMER PIVA
Ferrara, 10 gennaio 1995

9 dicembre 1994 9 gennaio 1995
Nella mesta memoria del tesoro della morte della sua adorata.

PATRIZIA (ROSETTA) AMBROSINI
impossibilitata a farlo personalmente. Gato Battistrada, anche a nome dei propri familiari e delle famiglie Ambrosini e Carlandi, torna ad esprimere la propria simpatia e a quanti hanno fraternamente partecipato al suo dolore.
Roma, 10 gennaio 1995

Nel 5° anniversario della scomparsa di

ENRICO ZAFFAGNINI
la sorella Anna e famiglia ti ricorda con affetto e rimpianto a quanti lo conobbero e stimarono.
Massalombarda (Ri), 10 gennaio 1995

Nel 14° anniversario della scomparsa del compagno.

VINCENZO CURCIO
i familiari ti ricordano con affetto e rimpianto.
Saronno, 10 gennaio 1995

10/1/1993 10/1/1995

CARLO FACCHINOTTI (BRUNO)
Sono già trascorsi due anni dalla tua scomparsa e la tua presenza nella cella spirituale non mi lascia che ti ho visto, a tornare inconfondibile. Tu ce ne sei con tutti.
Milano, 10 gennaio 1995

«Solo» ventimila dollari per un trapianto. La magistratura di Catania ha aperto un'inchiesta. Trafficanti di organi fra l'Italia e l'India

■ CATANIA. C'è una rete di trafficanti di organi che per poco più di 20 mila dollari organizza un trapianto schiavi in mano. Prima era solo un ipotesi giornalistica, ora dopo l'omonima denuncia di Leve Kullo Kanth, un giornalista indiano di 28 anni che dopo essere rimasto senza lavoro aveva accettato di discutere un rene a Filippo Bonaccorsi, un albergatore di Pedara in cambio di un lavoro e di una casa in Italia. Adesso l'ipotesi diventa una concreta indagine della magistratura. Il sostituto procuratore presso la pretura circondariale di Catania Angelo Busacca ha infatti il 9 gennaio scorso la denuncia che riassume il caso. L'elenco di conguenzione fra i malati italiani e la rete clandestina che gestisce i trapianti in India. La prima traccia la trova il magistrato proprio Kanth che racconta la sua avventura: «avevo parlato di una non meglio precisata signora Rosanna. Una trapianta di rene diventava più concreta dopo una serie di perquisizioni. Ma non solo, sentiva che vi era anche un altro personaggio in

WALTER RIZZO

grado di fornire informazioni sulla rete di trafficanti. Sarebbe un comico, un medico napoletano che dopo essere andato in India, sbarcò 30 milioni. Fu deciso di non farsi più operare di rene, ma di cedere in favore di chi lo offriva. Si trattava di un medico che stava in India. Sarbbe stato lui a fornire altri elementi utili per identificare il terminale italiano dell'organizzazione. Secondo quanto emerge dalle indagini del magistrato catanese a mettere in contatto i pazienti italiani con la rete di medici indiani che gestisce i rene di organi sono i medici di Rosanna e Piermarta, un medico romano che si trova a Bombay, un medico che come accompagnatore turistico ed un medico che vive a Catania. Il medico che ha contestato il reato di traffico di organi è il medico di Rosanna, un medico che gestisce i rene di organi. Il medico che ha contestato il reato di traffico di organi è il medico di Rosanna, un medico che gestisce i rene di organi. Il medico che ha contestato il reato di traffico di organi è il medico di Rosanna, un medico che gestisce i rene di organi.

catena di Sant'Antonio tra i malati che si incontrano nelle cliniche dove viene praticata la dialisi, ma mi chiedo come è possibile che decine di persone arrivano in India, vengono operate, in strutture sanitarie e ricevono un rene da un indiano? C'è chi si chiede: chi ce ne fa fare? I cittadini italiani invece che farsi operare, si spediscono alla avanguardia nel campo sanitario si rivolgono ad un paese del Terzo mondo? È chiaro che in India esiste una rete che raccoglie i pazienti donatori e li mette in contatto con i medici.

Il costo dell'operazione è di circa 20 mila dollari. Come viene distribuito questo denaro?

Su questo punto abbiamo ancora pochi dati. Una parte serve a coprire le spese sanitarie, una parte va al medico, un'altra ancora a quelli che vengono definti intermediari.

Al donatore quanto arriva in tasca?

Meno di 2 mila dollari in media, circa il 10% dell'intero costo pagato dal paziente.

Qual è il giro di interessi che avete potuto accertare?

Imo ad ora abbiamo accertato una cinquantina di casi, non sono in grado di essere preciso sui quanti di questi interventi vengono eseguiti in un anno, ma credo che non siano meno di una decina per ogni anno.

Che tipo di difficoltà state incontrando in queste indagini?

In primo luogo difficoltà di carattere burocratico. Non esistono i cordi informazioni tra il governo indiano per quanto riguarda i rene di rene e difficile essere noti da qui il paese. Poi, i casi che ho trattato con l'Italia, del 1987 e riguarda le colonie, ma anche.

Qualcuna delle persone operate ha collaborato con le vostre indagini?

No assolutamente. Sono persone disperate che hanno trovato questa via d'uscita per evitare i lunghi anni di lista di attesa in Italia. Sono legate fra loro e con l'organizzazione di un fortissimo vincolo di omertà.

COMUNE DI CARPI
AVVISO ai sensi dell'art. 20 legge n. 55/90

Si rende noto che in data 27 dicembre 1994 è stato esposto per la pubblicazione, sul B.U.R. Regione Emilia Romagna, l'editto della licitazione privata relativa all'appalto dei lavori di manutenzione e gestione dei Cimiteri Comunali. La Ditta aggiudicataria è la seguente: Anstesa S.c.a.r.l. di Zola Predosa (BO).

IL DIRIGENTE Dr. Arch. Giovanni Gnoli

INFORMAZIONI PARLAMENTARI

Il Comitato Direttivo del Gruppo Progressisti Federalisti della Camera dei Deputati è convocato per mercoledì 11 gennaio alle ore 12.

L'Assemblea del Gruppo Progressisti-Federalisti della Camera dei Deputati è convocata per mercoledì 11 gennaio alle ore 15.

Le sedute di lavoro del Gruppo Progressisti Federalisti sono tenute ad essere presenti senza eccezione nella seduta antimeridiana di mercoledì 11 gennaio o insieme con la seduta di giovedì 12 gennaio alle ore 15.30.